



### Yu Hua al Liceo Botta 12 settembre 2017

Grazie all'invito di Gianmario Pilo della Galleria del Libro, martedì 12 settembre il noto scrittore cinese Yu Hua è arrivato a Ivrea dal *Festivaletteratura* di Mantova accolto all'auditorium "Giovanni Getto" del Liceo Botta dove ha presentato al pubblico di lettori e studenti del corso di cinese del Liceo, il suo ultimo romanzo *Il settimo giorno*. Yu Hua, nato nel 1960 a Hangzhou, è considerato uno dei migliori autori della nuova generazione. Ha pubblicato *Torture* (Einaudi, 1997), *L'eco della pioggia* (Donzelli, 1998), *Cronache di un venditore di sangue* (Einaudi, 1999), *Le cose del mondo sono fumo* (Einaudi, 2004), *Racconti d'amore e di morte* (Hoepli, 2010) e, con Feltrinelli *Brothers*, in due volumi (2008, 2009), *Vivere!* (2009), con il quale ha vinto il premio Grinzane Cavour e da cui è tratto il film omonimo di Zhang Yimou del 1994, *La Cina in dieci parole* (2012), e quest'anno *Il settimo giorno*. Il romanzo è un'ironica meditazione sul destino e sul senso della fine e una analisi critica della Cina contemporanea, fra comunismo e ipercapitalismo: Yang Fei esce di casa una mattina e trova una fitta nebbia mista a una strana neve luminosa: è in ritardo per la sua cremazione. Inizia così il viaggio nell'Aldilà di un uomo vissuto nella Cina del capitalismo socialista e delle sue aberranti contraddizioni. In un'avventura di sette giorni, il protagonista incontrerà persone care smarrite da tempo, imparando nuove cose su di loro e su se stesso. Conoscenti e sconosciuti gli racconteranno poi la propria storia nell'inferno vero, l'Aldiqua. La morte livella le disuguaglianze, svelando l'essenziale, e i cittadini di questa necropoli soave uscita dalla penna di Yu Hua ci insegnano tutta la semplicità dell'amore.

La produzione letteraria di Yu Hua si contraddistingue per opere spesso considerate dai critici come neorealiste, scritte in modo piano e lineare e ricche di violenza e crudeltà, in cui il terrore cede il posto a vite di personaggi semplici. Lo scrittore predilige storie disseminate di problemi, di difficoltà: non ci sono vicende che abbiano un inizio sereno ed un lieto fine, la vita, crudele e impassibile, pone i personaggi di Yu, come le persone reali, in situazioni dure, difficili da affrontare e da sostenere.

Al liceo Botta Yu Hua era accompagnato dalla sua traduttrice italiana ufficiale Silvia Pozzi, apprezzatissima dall'intero pubblico, con la quale sta effettuando appunto il tour italiano di presentazione del nuovo libro.

Dopo il saluto della preside, che ha ufficialmente aperto i pomeriggi di approfondimento culturale del Botta, Gianmario Pilo ha introdotto Yu Hua e ha condotto la platea alla scoperta dello scrittore e del suo modo di intendere e fare letteratura.

Molte e variegata le domande del pubblico che hanno spaziato dalla realtà cinese, che lo scrittore vive e interpreta, ai significati e alle scelte narrative e dei personaggi delle sue opere.

Come omaggio di benvenuto secondo la tradizione cinese, allo scrittore sono stati donati un libro sulle bellezze di Ivrea e Canavese e, conoscendo la *gourmandise* dei cinesi, una Torta 900, esclusivo simbolo dolciario eporediese apprezzato, è il caso di dirlo, in tutto il mondo.

Auditorium overbooking per i molti studenti delle classi Confucio del Liceo e lettori adulti che seguono le proposte della Galleria del Libro. Interminabile la fila per l'autografo sul libro e tante fotografie e contatti Facebook. Un bel pomeriggio!

**Federico ZAMPESE, 4^L**

